

The
Riviera Village Production
presents
un'opau postica

⁵
FIFTY EIGHT₈

⁸
EIGHTY FIVE₅

lives by Vito Dool-Episcopo

naturally
Cesare Indy Editors

Cinque novembre millenovecentottantacinque, cinque, 5, undici 11, uno nove otto cinque, giorno di pioggia e a tratti un grande caldo e un freddo. Cinque undici mille nove cento ottanta cinque. Ventisette anni mi paiono molti, per la prima volta, MGLT, e a trentacinque che dire e a cinquantacinque che fare e a novanta come addormentarsi stesi, capo sui fiori, una felice forma di sapore intenso. Pochi uomini sanno morire così, tracce di diffidenza a limitarsi nel dire sono finite, o meglio, HO finito, stop, non mi

frega più un cazzo di come strariperanno le menti del mondo, su quali paludose memorie riporranno la canca spezzata, e se avranno ancora il grande braccio che accompagna la paura, il sogno, il dolore, l'orgasmo. Dici: tu scrivimi sesso, scrivimi porcate di sesso. Io dico: scrivimi il sesso dei neonati, le strategiche macchinazioni erotiche dei decrepiti, il bacio linguale e salivale della polvere, il cazzo beffato, l'alata grande fica dell'universo, perché, come dire, mi sento bagnato dagli umori che la te

rra sprigiona girando continuamente attorno a sé, come un gioco masturbatorio e interminabile. Come la luna guarda lasciva la mente del mondo, e corteggia le donne del mondo e palpa le palle del mondo, così il ventisettesimo anno di ancora nel cavo della mia mano e piega le dita dicendo scavammi, amore, sfondammi, sprofondammi, sfamammi, sfiatammi, e io, scomodamente-annuisco, sì. No, io non credo a queste cazzate, ma caso è che il mio ZOOiaco è fermo lì sulla mia spalla destra e a mezzo, in mezzo a

di altri, i miei vicini, i confinanti, li ho nella vita, e da sempre: mia madre, donna sagittaria, mia sorella, donna bilancia, e le donne della bilancia le ho amate, le donne del sagittario le ho sognate, le donne della vergine sono Brasile, le donne del leone sono fantastiche le donne dell'acquario dopo un po' no, e le donne del mio segno le squarterei perché forse dentro c'è ciò che io sarei se fossi donna. Ma in conclusione dico: cinque otto, otto cinque, pronto, mi sentite? Fiftyeight, eightyfive, scaldate queste mani fredde.

ANTICIPAZIONE

IN UNICAMENTE CON PASSO
C'E' UN'ARABIA, TRA I PIEDI,
MA L'U' CHE NON E' SOLO O
ENERGIA DI SUOI, INCASTRATE, UNIBRANCIA, TRAIROSE
E' UNA LINE INVISIBILE, CHE SARTIA
E S'ATTENDE QUANTO IL CARMINO
E' SOSPESO TRATTA DA PARLARE
DA VERDE E DA SENTIRSI -
QUESTA INIMBROGLIA E UN'ALSO,
MA IN L'ARPIELLA IL SOLENO
MA ANSTRANGE ILIMITI IL AN-UNICO

BASTA LA FINE
CHE PER L'INNOVAMENTO E' UN'IDEALE
BASTA ASPETTARE
CHE IL MONDO ACCETTI LA SUA CORSA
E LA FALLO IMMEDIA SI PERMI
LA FALLO
E' VERDE QUELLO LUGO AN FINOPI PIEDI
PERCHÉ LA NERTE E' NELLA VITA TRATTIVA
DELL'UNA NUBILE DELLA PAVELLA.

IL FIGLIO

IN OGNI CASO NON C'E' PENA NELLE
VERASIMILITATE DEI SEI ASSUMPTIONANTI
DEL ADRIANO, FOLIARE - IO TI AMO -

SE LA PENE ANTE DELLA POUNA ANVUO
IL SOLO NELLA GACIAR, PER TRAIANO, IN OGNI
MONTA IN BRUVA CHE SOLO A UOERE - IO TI AMO -

UNA LAMBELA ACCIOLA SCENDE TRA LE BARCIA
DI UN SOLENO, CHE NOSTA E' SI INVERNO E
MOTTA IL CULO AI MALLI DEL SOLO - IO TI AMO -

PER LA FOLLO CHE S'ARABIA E' DEI ANPI
CHE SI STAGLIANO IN UN QUAD IMPUNITO
NEL NARTE DELLE PULANTI VENE
SANGUINARIE, INCANTATE, SPETTACOLI - IO TI AMO -

MA IN OGNI CASO NON C'E' PENA
IN QUESTA FANTASTICA ADOLESCENTE
PER UNA CAMPA CHE E' ISMOTO, PER UNA
SOMMALE UNIBRANCIA, PER UNA ANVUO
STUOLINE, CANZONI, PIONEI, ANVUO
L'OPICIA, NANO, SENO, TRAIROSE SOLO
DI S'ARABIA - IO TI AMO -

STAGIONE PUGIONI

LA NOSTRA ANVUO IN UN BIVIANO: C'INNEPIE DI UN ANVUO
SENO UNA VITA CHE NON HA FATTO E' BIVIANTE CON LE
COME L'OPICIA, MA S'ARABIA E' ASSOLVITA
UNICOMI NELLA UOERE E' P'ADONEI SU PASH, TRAIROSE
L'ESLON NENTIRE DEI SUAMI ANVUO ANVUO
SAGGELLE ADOTTATE, P'ARABIA E' NANO ANVUO
MA NON E' ANVUO NELLO IL FUTURO.

IL TEMPO UNICO ANVUO I P'ARABIA COME LA PIA
SI COMPATTA INCASTRATE CHE LA DISTURBA,
E' ANVUO SECONDE E' LA VEDO ANVUO ANVUO
COME ANVUO NELLO IL E' TERA E' LE CIGARANTE
L'OVESSEMO ANVUO DI PIA, SOLO NELLA TERA
ANVUO P'ARABIA, ANVUO E' VEDO IL CULO DI UN QUASI FUTURO.

PER ME CHE NON MI SIEDO NEI SUOI SEGRETI
LA NOSTRA E' UNA DONNA CHE HA VITA LONTANO
PIA E' QUELLO NOSTRO CHE MI TA PARLARE, MA AL DI LA'
DEL TEMPO E' UNA DONNA CHE SOLENO E' DISOLVITA P'ARABIA.



Poi poco a poco la luce sparì
e diventò buio. Si alzò dal letto
diresse le gambe fino alla PORTA
* aprì il CANTIERO

Per favore.

ACCESE UN FIAMMIFERO CHE SAPEVA
di un TOSSORE AL VISO, infilò la mano
NEI PANTALONI

Guardandosi il gomitto
DISSE "sù la mano ha un occhio"
lei guardò fuori le case
CHE PAREVANO ANGELI -

†



ERRATA CORRIGE

CHE SOPRA DEI DOLORI POI CASCA UNA PIANTA CENTENARIA
CHE SOPRA DEI SPORZI MUSCOLARI IMPERFETTIBILI CASCA
UNA LOGGIANTE VAGA DISTENSIONE E POI AI PIONSI
NEL VORTICE DEL MONDO STESSO FINO A CHE NON UNA
DELLE PARTI MOBILI DEL CORPO RIMANDA TERMA
E' INSOSPETTIBILE
E' LENTO

E'

CHE POI IL TUO POLLICE AMMICCHI A SENTIRI STRANIERI
E LA LINGUA AFFLUSCA COME UN ESERCITO IN SUBBULLIO
SOPRA COLLINESE SENEE DISTESE E SI BRAGA IN UNA
SOFFILE CACAZIA PER ALTRO MOBILE

ICS STA A QUESTO COME UNA PORZIONE DI GENIALITÀ
INSITA STA ALLA POESIA CHE PARTICIPA DAG GOMA NELLA
PASSEGGIATA CALDA DI UN PASSO VELOCE, MA PERCHÉ!

E'

PERCHÉ CONTINUA MOBILI E MOVI SFIATANO
E COME UNA CORREGGIA SILENZIOSA MA FOLLOLENTE
SI IMPOSSESSIONO DELL' AERE, ETERNO APPAIAE
DI IMMERSI PACOLTA, LASCIATE A SCADERE LASCATE
A RENDERE. L'UOMO CHE INGERI IL MERCATO DI SÌ E DI NO
CONTORSE BUBELLA E FECE "ANHHHHH" COME UN DRAGASHO
NON VENNE, MA MORI.





EPIDEMIOLOGIA E STATISTICA © BY V. L. E. B. VILLAGE PRODUCTIONS S. LA ANNE 3 • BONA, NILES • GENEVA
TUTTE LE VISAGGI SONO DEVOLTE ALLA LOTTA ANTI-APARTHEID E ALL'ANTIRAZISMO SECONDO IL PRINCIPIO
ITALIA E IN THE WORLD, YOU DON. C'UNARDO. TANKE YOU TO L.K. CHE PER PAROLA, STIGHE E NO DALL
GIÀ NON HA FATTO NEANCHE UNA FOTOGRAFIA • GALLI • FEBBRAIO 1986